

**AltaRoma** Dal 6 al 10 luglio la settimana dell'*haute couture* capitolina in S. Spirito in Sassia

# La moda ora punta sull'etica

## E alle sfilate cala l'asso Gaultier

«La Parisienne», in pedana lo show del grande stilista

**Talento** Una sfilata dell'ex enfant terrible Gaultier che ha reso popolare l'uso di gonne «maschili», specialmente del kilt per gli uomini

Moda etica e grandi couturier, mostre d'arte e concorsi per giovani talenti, il big dell'alta moda italiana accanto ai creativi meridionali con il loro parterre di principesse arabe. Torna a Roma dal 6 al 10 luglio, quest'anno con un'importante presenza internazionale, la settimana di AltaRoma nella sede, ormai storica, di Santo Spirito in Sassia.

Lo stilista francese Jean Paul Gaultier, con lo show di *haute couture* «La Parisienne» sarà in pedana il 7 luglio nella Sala Baglivi. «Sono felice di sfilare in una città che amo da sempre - ha detto l'irriverente allievo di Pierre Cardin - potendo rivivere le emozioni delle mie sfilate parigine». Per il presidente di AltaRoma Silvia Venturini Fendi, che negli ultimi tre anni (il suo mandato è scaduto a fine aprile ma resterà in carica fino al prossimo cda) ha lavorato per l'internazionalizzazione della kermesse e la valorizzazione dell'artigianato, «Roma è oggi una città dove ogni creativo vorrebbe vivere. Un centro di avanguardie, di stimoli illimitati che non nulla ha da invidiare alle altre capitali europee. La cou-

ture è un vero e proprio patrimonio dell'umanità, e la Parisienne di Gaultier è un omaggio alla sinergia tra le due capitali mondiali dell'alta moda».

In calendario a luglio le maison storiche (Sarti Couture che apre le sfilate il 5 luglio, Curiel e Balestra) accanto alle giovani sartorie italiane, da Giada Curti a Nino Lettieri, Antonella Rossi, Sabrina Persichino, Laura Urbinati. Si allarga, infine il progetto Ethical Fashion dove sfileranno designer italiani, dall'Africa e dalla Svizzera, sotto l'egida etica e sostenibile che lega l'International Trade Centre dell'Onu e la settimana della moda capitolina. In passerella anche la collezione «Cangiari» (Cambiare) del Gruppo Cooperativo Goel che raccoglie diverse imprese sociali in Calabria e opera per la liberazione e il riscatto delle comunità locali. «Il marchio realizza l'eccellenza attraverso la valorizzazione dell'artigianalità - spiega il direttore creativo di Cangiari Paolo Melin Anderson - e il mio obiettivo è unire il linguaggio del design contemporaneo con il

know-how della tradizione locale in un prodotto sofisticato, ma fruibile, destinato a un target che ama l'esclusività, ma si riconosce nell'etica». Moda «sostenibile» anche nell'evento di domani mattina a piazza del Popolo quando arriveranno le 70 madrine del Cash and Rocket on Tour 2013 a bordo di 35 auto, d'epoca o classiche ma rigorosamente vestite di rosso. La capitale sarà l'ultima tappa del *charity tour* in favore di tre importanti progetti solidali nel continente africano: «Shine On» Sierra Leone, «OrphanAid Africa» in Ghana e «Sumbandia» in Sud Africa.

**Flavia Fiorentina**